

COMUNICATO STAMPA

Venerdì 27 marzo alle ore 18 nella sala dell'Archivio storico della città di Bolzano, via Portici 30, "Fillide" (fillide.it) presenta il libro *Carnevale re d'Europa. Viaggio antropologico nelle mascherate d'inverno* di Giovanni Kezich, direttore del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige.

Illustrato da disegni di maschere di Helene Lageder, corredato da apparati di consultazione (bibliografia, filmografia e sitografia) a cura di Antonella Mott, con trascrizioni di musiche ad opera di Laura Gasperi, questo libro, di più di cinquecento pagine, si presenta come una vera e propria enciclopedia del carnevale in Europa. Rappresenta il risultato di una ricerca che si colloca nell'ambito del progetto internazionale *Carnival King of Europe*, promosso dal Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, di cui Kezich è direttore (vedi www.carnivalkingofeurope.it).

«Uno spettro si aggira per l'Europa» – così inizia l'esposizione: non si tratta del comunismo naturalmente, ma appunto del Carnevale che si presenta in luoghi diversi e lontani con sequenze, maschere e riti che rivelano sorprendenti affinità. Kezich le percorre con attenzione regalandoci, come dice il sottotitolo, «un viaggio antropologico nelle mascherate d'inverno». A partire dalle nostre montagne del Trentino e del Sudtirolo, lungo tutta la valle dell'Avisio – da Valda a Grauno a Valfloriana fino ai piedi della Marmolada – in val dei Mòcheni, in val di Non, in val Sarentino e in Val Venosta, il racconto si estende all'Italia e all'Europa, presentando personaggi mascherati che si ripetono - scampanatori, corridori, saltatori, ballerini, "vecchi" (i morti, i trapassati) che saltano e ballano -, vestiti spesso di bianco e con alti cappelli a cono adorni di lunghi nastri, che svolgono cerimonie e riti, matrimoni per finta e arature rituali. Ma l'interesse di questo libro sta proprio nella descrizione minuziosa, precisa e partecipe, di ciascuna delle centinaia di mascherate che prima, durante e dopo il carnevale, inteso come periodo dell'anno, si svolgono nei luoghi più remoti del nostro continente.

Del resto l'approccio teorico a cui Kezich fa riferimento non è la tradizione degli studi che tentano un'interpretazione unitaria e sociologizzante - che si richiama a Bachtin - di un carnevale prodotto dal Medioevo cattolico, nel quale l'intera società si mette in gioco e si rispecchia alla rovescia; si riallaccia piuttosto alla corrente di studi etnologici che fa capo al lavoro dello scozzese James Frazer, *Il ramo d'oro* (pubblicata inizialmente nel 1890 e poi ampliata più volte, fino alla stesura definitiva del 1915) che indagava il tema della magia nelle sue manifestazioni empiriche nei vari luoghi e tempi della storia e del mondo.

Il libro è quindi di estremo interesse per tutti, perché coniuga il rigore dell'analisi scientifica con una scrittura lieve che rimanda al carattere gioioso e giocoso che il carnevale porta con sé.

Titolo: Carnevale re d'Europa. Viaggio antropologico nelle mascherate d'inverno. diavolerî giri di questua riti augurali pagliacciate

Autore: Giovanni Kezich

Editore: Scarmagno, Priuli & Verlucca Editori, 2015

Pagine: 544 con 74 disegni e 85 foto a colori